



Da: mariuccio.bianchi

Inviato: domenica 23 dicembre 2012 11:58

A: musichouse-edizioni@libero.it

Oggetto:

La bandiera e la Pace.

Non ho partecipato sabato alla manifestazione sul tema della pace, conclusasi con il posizionamento della bandiera arcobaleno nell'aiuola antistante l'ingresso principale del Municipio.

Ciò non significa che non condivida i motivi della stessa nonché il riposizionamento, in posizione legalmente ineccepibile, della bandiera arcobaleno nello spazio pubblico.

Qualche considerazione però mi sento di fare relativamente alle polemiche avvenute in consiglio comunale mercoledì 19 dicembre ed in Paese, soprattutto tra maggioranza e minoranza politica.

Certo, sono d'accordo con coloro che sostengono che non ha senso litigare in nome della pace (anche se la storia dell'umanità ci insegna che i peggiori guerrafondai hanno sempre dichiarato di guerreggiare in nome della pace!), ma non si può nemmeno dire che i problemi sono altri. Ci sono problemi pratici e concretamente drammatici come il lavoro, lo stato sociale, la scuola, ecc., ma non si possono eludere problemi dal forte impatto simbolico, valoriale o morale, come la pace. Del resto la Chiesa in un momento come questo non dimentica certo di ricordarci, tutti i giorni la sua posizione legittima, ma opinabile, in materia di inizio e fine vita e non per questo la stessa Chiesa dimentica le questioni del lavoro e le altre sopracitate.

Questo per dire che ha fatto bene l'Amministrazione a ricordare il tema della pace, ma è un peccato che tale iniziativa abbia ancora una volta diviso la città, anziché unire. Non sto a verificare con il bilancino di chi siano le responsabilità. Mi pare che, al di là degli usi strumentali della bandiera arcobaleno fatta da qualcuno nel corso degli anni, la bandiera stessa sventola gloriosamente e dignitosamente dal 1961, da quando cioè Aldo Capitini, fondatore del Movimento Nonviolento la usò in occasione della prima marcia per la Pace Perugia- Assisi. Del resto la bandiera arcobaleno, con la scritta *Pace*, sventola un po' dovunque, non solo laddove il cuore batte a sinistra. Chi passasse ad esempio a Varese in via Luini, vedrebbe la bandiera arcobaleno ben in vista su una parete esterna della storica sede Cisl (sindacato non certo troppo spostato a sinistra).

Si sarebbe potuto usare la bandiera originale con la colomba di Picasso; si sarebbero potuto tenere i colori dell'arcobaleno con la scritta *Pace*; si sarebbe potuto trovare un'altra soluzione soddisfacente per tutti. Non si è riusciti o non si è voluto. Questo mi amareggia, al di là delle responsabilità. Così mi amareggiano, lo voglio ripetere, discorsi un po' pilateschi o di senso comune (e, come insegnava il grande Manzoni, il senso comune è spesso nemico del buon senso) che pensano di cavarsela dicendo che i problemi sono altri. No, parlare e ricordare a tutti noi, specialmente in occasione del Natale, la pace, non è parlare d'altro. Peccato che anziché essere un'occasione per unire di più i Malnatesi, ci si è riusciti, grazie o a causa della politica, a dividere ancora una volta.

Mariuccio Bianchi